

Iniziativa dei dottori agronomi e dottori forestali in ricordo della strage di Capaci

Gli Agronomi inaugurano a Palermo l'Albero Falcone: simbolo di un'Italia civile che non vuole dimenticare

L'albero è situato davanti all'abitazione del magistrato caduto per mafia nel 1992. Sisti presidente CONAF: «Alto significato simbolico: un albero monumentale, patrimonio della città e segnale verso le future generazioni»

Un albero monumentale per ricordare il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e gli uomini della scorta, per dare un segnale forte, altamente simbolico in chiave antimafia nella città di Palermo. E' l'Albero Falcone che i dottori agronomi e dottori forestali hanno designato ad albero monumentale di interesse universale, perchè era già stato intitolato al Giudice che ha perso la vita nella strage di Capaci dalla cittadinanza, proprio nel giorno del ventiduesimo anniversario. La cerimonia di conferimento di albero monumentale si è svolta a Palermo nell'ambito del convegno "Gli Alberi Monumentali della Sicilia – Applicazione della L. 10/2013" organizzato dall'Ordine provinciale di Palermo in collaborazione con il FAI.

«L'iniziativa dell'Ordine di Palermo – commenta **Andrea Sisti**, presidente CONAF - ha un alto significato simbolico; con l'albero monumentale intitolato a Giovanni Falcone l'intera categoria dei dottori agronomi e dottori forestali ha voluto sottolineare che l'Italia civile non vuole e non deve mai dimenticare una delle pagine più nere e tragiche del nostro Paese. Lo facciamo - e di questo ringrazio il presidente dell'Ordine di Palermo Salvatore Fiore ed il suo consiglio -, con un albero monumentale che rappresenta, anch'esso, un patrimonio della città, ed un segnale verso il futuro e verso le nuove generazioni».

«Con l'adozione, insieme al FAI, del *Ficus macrophylla* – spiega **Salvatore Fiore**, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Palermo - che si trova proprio davanti all'abitazione del compianto magistrato (Via Notarbartolo 23/A), affettuosamente diventato, nell'immaginario collettivo cittadino, l'Albero Falcone, vogliamo rendere viva e non far mai morire la memoria. E' stata una cerimonia emozionante per tutti i presenti, un evento simbolico per tutta la città di Palermo. Un ringraziamento è doveroso nei confronti della Fondazione Falcone, grazie alla quale è stata possibile questa iniziativa. Con questo gesto l'Albero è stato eletto e dichiarato Monumento di Interesse Universale».

Fra gli intervenuti il FAI Sicilia, con la presidente della delegazione FAI Palermo Rita Cedrini; Legambiente Sicilia con il presidente Gianfranco Zanna; l'Associazione PromoVerde Sicilia, con la presidente Simona Aprile; l'Associazione Fare Ambiente Sicilia con il coordinatore regionale Nicolò Nicolosi; l'Associazione Natwork con il presidente Giuseppe Leto; il Settore Verde e Territorio del Comune di Palermo, con Rosario Rosano delegato regionale A.I.D.T.P.G. (Associazione Italiana Direttori Tecnici Pubblici Giardini). Erano anche presenti molti iscritti all'Ordine di Palermo.

Durante il convegno sugli alberi monumentali della Sicilia è intervenuta il consigliere CONAF **Sabrina Diamanti**, che ha illustrato la Legge 10/2013, prima tra tutte le norme che ad oggi hanno affrontato le tematiche legate al verde pubblico a trattarle in modo organico. «La Legge 10/2013 non è sicuramente un punto di arrivo – ha detto Diamanti -, ma un punto di partenza. Ad essa bisogna riconoscere comunque l'importante ruolo di riqualificazione del concetto di "verde urbano" che esce dalla mera definizione ed applicazione degli standard urbanistici, per divenire parte attiva nella riqualificazione urbana, favorendo "il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e la riduzione dell'effetto 'isola di calore estiva'». Al convegno di Villa Niscemi sono stati numerosi gli interventi qualificati; fra questi quello del presidente del Comitato per il Verde

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Presso Ministero della Giustizia
UFFICIO STAMPA CONAF

Pubblico **Massimiliano Atelli** che ha illustrato il ruolo e le attività del Comitato, istituito proprio ai sensi dell'art. 3 della legge 10/2013.

Sabrina Diamanti ha inoltre ricordato come la legge (art. 7 al comma a) definisce l'albero monumentale: "l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali".

Roma, 27 maggio 2014 - C.s. 35